dato il beneficio minore dell'esonero dai servizî di prima linea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Caporiacco »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, durante lo stato di guerra e fino alla pubblicazione della pace, credano equo ed opportuno provvedere per la sospensione della esecuzione dei provvedimenti disciplinari della destituzione, di cui all'articolo 26 della legge sullo stato degli impiegati, a quelli di essi, che, pur avendo riportata condanna alla reclusione non superiore ad un anno, e purchè la pena sia stata condonata, sono a parere dei Consigli di disciplina delle singole Amministrazioni riconosciuti meritevoli del beneficio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario di ridurre il numero degli ospedaletti da campo – molti dei quali attualmente, restando ripiegati per lunghi mesi, vengono meno al loro scopo –; e di destinarli – forniti sempre, con la dovuta larghezza, di tutto il materiale occorrente ed in ispecie di bravi e sperimentati infermieri, senza di cui l'opera dei chirurghi non può dare pieno rendimento – esclusivamente al ricovero e alla cura dei feriti gravissimi e non trasportabili, avviando gli altri feriti, che sono l'enorme maggioranza e costituiscono un ingombro dannoso, prontamente agli ospedali di intendenza, lontano dalle prime linee. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario di provvedere – a somiglianza di quanto opportunamente già si è fatto per le ambulanze chirurgiche – che gli ospedaletti da campo, dislocati in zona di operazioni e soggetti a tutte le oscillazioni dei combattimenti, siano forniti di mezzi proprî di trasporto, al fine di potersi spostare, in ogni tempo, rapidamente, da un punto all'altro del fronte di combattimento, e compiere così, con la massima efficacia, il loro servizio di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario disporre che il servizio di sanità in zona di operazioni dipenda esclusivamente dalla Direzione di sanità, all'infuori d'ogni illogica e forse dannosa ingerenza d'altri comandi non competenti; – e che vengano eseguite, da parte delle autorità sanitarie superiori, opportune ispezioni alle unità sanitarie avanzate, onde riconoscere e togliere prontamente gli inconvenienti, che risultino dannosi all'importantissimo servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario provvedere ad una conveniente e razionale coordinazione tra il servizio chirurgico degli ospedali da campo e quello degli ospedali delle retrovie, affinchè non venga mai meno la indispensabile continuità di controllo della cura di ogni ferita, e non accada che sfuggano le responsabilità dei chirurghi nel caso di cure male eseguite. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e dei consumi alimentari, per sapere se non creda necessario ed urgente provocare dalle competenti Autorità militari il permesso della caccia « in botte » agli acquatici nelle Valli salse da caccia dei distretti di Dolo (Venezia) e Piove di Sacco (Padova), e ciò allo scopo di sfruttare tutte le energie del Paese a favore della resistenza nazionale, permettendo l'invocato provvedimento un maggior contingentamento carneo per i civili, di circa 300 quintali di selvaggina, che dovrebbe venir consumata sui mercati locali e che offrirebbe alle classi disagiate un prodotto alimentare sano ed a buon prezzo, non potendo le folaghe soprattutto raggiungere alto prezzo sul mercato.

« Osservasi che tale caccia offrirebbe garanzie di facile controllo alle Autorità militari, pel fatto che viene esercitata limitatamente al lunedì di ciascuna settimana (ottobre-marzo), nelle ore diurne, nell'appostamento fisso detto « botte », in poche Valli, ossia tratti lagunari chiusi da graticci o da argini, luoghi ai quali si accede soltanto da ponti o passi sorvegliati dalle regie truppe. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arrigoni degli Oddi ».